

Il fatto è accaduto in provincia di Ferrara, le indagini proseguono e sono coperte dal segreto più assoluto

## Bimba di sette anni seviziata a scuola Responsabili due bambini di 8 anni

La piccola ha parlato con i genitori che hanno sporto denuncia

BOLOGNA. Aggredita durante l'ora di ricreazione. Una bimba di sette anni, timida e introversa, trascinata in bagno da due coetanei e lì sottoposta a dolorose sevizie. Un caso di possibile violenza sessuale consumata tra bambini delle elementari è affiorato in questi giorni dalle aule di scuola in una provincia ricca e silenziosa.

Da due settimane a questa parte i carabinieri di Ferrara e il tribunale dei minori di Bologna stanno indagando su un caso che sembra uscito da un altro mondo, da un pianeta senza più innocenza. Dovessero trovare conferma i sospetti, vorrebbe dire che una pazzesca logica di branco si è improvvisamente materializzata in una scuola elementare del ferrarese, in un paese dove di solito sono le rapine in banca e le piccole truffe a fare notizia.

La denuncia l'hanno presentata i genitori della piccola, pochi giorni fa.

Alle 10.40 di un ordinario giorno di scuola - aveva raccontato loro la figlia - due bimbi di otto anni erano riusciti a immobilizzarla trascinan-

dola in bagno. E lì, al riparo dagli sguardi delle maestre e degli altri bambini, dopo averle tappato la bocca l'avevano seviziata usando un bastone.

Un racconto che ora è al vaglio di carabinieri e magistrati, che però si sono trovati a dover indagare quasi tre settimane dall'episodio. Qualunque cosa le sia accaduto, per quasi quindici giorni la piccola ne ha conservato i segni dentro di sé, senza dir nulla a nessuno. Sono stati certi balzi d'umore, i lunghi insoliti silenzi a insospettire i genitori spingendoli ad indagare. Una volta resi conto che qualcosa non andava, dopo numerosi tentativi papà e mamma sono riusciti a farsi raccontare quella terribile storia.

Ed entrambi non hanno perso tempo. Dopo aver informato le assistenti sociali dell'Usi hanno preso due decisioni difficili e coraggiose: permettere alla bimba di frequentare ancora la scuola - per non turbarla ulteriormente - e andare dai carabinieri per presentare denuncia.

Ai militari dell'Arma gli assistenti sociali hanno detto di ritenere plau-

sibile il racconto della piccola vittima, comunque degno di essere verificato. Il medico che l'ha visitata avrebbe inoltre riscontrato sul suo corpicino lesioni interne ed esterne in linea con il racconto da consegnato ai genitori.

L'indagine dei carabinieri e del tribunale dei minori è partita da lì, da quel racconto. Ieri - con la massima cautela - il comando dell'Arma ha confermato la notizia. «Sì, la denuncia è stata presentata dai genitori coadiuvati da un assistente sociale. Stiamo indagando, ma per ora non ce la sentiamo di fare ipotesi né di confermare racconti, cercate di capire...».

In questi giorni sono stati sentiti gli insegnanti della scuola. Su tutto gli investigatori mantengono il massimo riserbo, seguendo un atteggiamento che è di estrema riservatezza e cautela. Un ufficiale dell'Arma lo ha spiegato così: bisogna essere invisibili. Invisibili per la vittima e invisibili anche per quelli che la legge qualifica come possibili autori del delitto, ma che sono pur sempre bambini.

Triste ironia, solo sei mesi fa i giornali ferraresi - e non solo quelli - ospitavano polemiche al vetriolo su un libro di fresca pubblicazione: «Dei bambini non si sa niente». L'autrice, Simona Vinci, veniva accusata di aver scritto un libro "pulp" perché aveva narrato una storia da brividi, indigeribile, in cui un pugno di bambini consumava una violenza carnale con una coetanea nella più stretta logica del branco. Lo scenario era la campagna della Bassa ferrarese.

Ora quel romanzo sembra inverarsi, prendere corpo. E ieri sera, ap-

presa la vicenda, l'autrice ha riattaccato il filo di quel discorso, con un'amarezza in più: «Purtroppo i peggiori racconti si trasformano in realtà. L'estetica della violenza è entrata pesantemente nelle nostre vite e per i più deboli s'è fatta minaccia autentica, reale. Scrivendo quel romanzo non mi ero prefissa nessun obiettivo pedagogico: volevo solo raccontare di come la sessualità, anche quella infantile, sia sempre più legata alla violenza. La cronaca, purtroppo, a volte parla per tutti».

Fulvio Orlando



Alberto Cristofari

gliori dei modi, a non volere, come le autorità investigative, clamore. Recuperarla dopo il trauma necessita di grande delicatezza e attenzione.

Ma quale ragione hanno i genitori dei due maschi?

Come hanno educato i propri figli, quale esempio hanno dato per farli comportare a otto anni come due violentatori che disprezzano le femmine e premeditano un'aggressione sessuale e la mettono perfettamente in atto in

modo che nessuno della scuola se ne debba accorgere?

È evidente che le domande troveranno risposta nel racconto e nelle motivazioni dei due bambini. Ma è certo che la vergogna ricade non su di loro ma su chi ha lasciato che brancolassero in un vuoto dove una violenza umiliante è azione consentita, anzi raccomandata, in un vuoto riempito solo da distruttive simulazioni delle peggiori espressioni del mondo adulto.

## I veri colpevoli? Sono nella famiglia

VALERIA VIGANO'

Il comunicato d'agenzia è scarso, cauto ma usa parole che sono inconfutabili. Spesso accade che le prime notizie contengano malformazioni dell'avvenimento descritto, che la cronaca semplice e cruda si riveli poi più complessa a un esame approfondito, concedendo attenuanti agli eventuali colpevoli. Ma se ciò che l'Ansa riporta corrisponde al vero ci troviamo davanti a un caso che nel suo orrore non mi stupisce.

I due bambini che hanno trascinato una loro compagna di scuola più piccola nel bagno della scuola elementare, usando violenza con un oggetto, non fa altro che riproporre un evento esecrabile che nella sfera adulta è ricorrente fonte di cronaca.

Cosa avrà agito nella testa di due maschi di otto anni per spingerli a approfittare di una femmina di sette?

Escludendo spiegazioni di degrado sociale che non sembrano appartenere a questo caso (non c'è criminalità infantile o indigenza dove è accaduto il fatto) la responsabilità ricade ovviamente sulle famiglie dei due bambini e sulla scuola italiana.

Due entità che hanno la responsabilità di prepararli adeguati per maturare e crescere in una realtà rivestita da finto Luna Park, dalla quale i più piccoli vengono attratti, attingendovi senza limiti e senza preparazione alcuna, e che senza limiti etici offre loro una rappresentazione che non li rispetta quasi mai.

Anzi li imbroglia e li equipara ai grandi, non li difende da processi imitativi che hanno come in questo caso esito tragico. La sopraffazione che sfocia nella violenza sessuale è bagaglio di moltissime culture, è un evento tra-

sversale che colpisce il genere femminile in tutto il mondo.

Nel nostro misero occidentale, nella nostra società così evoluta, lo stupro è un fenomeno che non retrocede. I due bambini che hanno commesso l'atto hanno agito da manuale, come se già si sapessero come fare e cosa fare. Come l'avessero già visto o ne avessero ascoltato il racconto dettagliato che si è visto o ne avessero ascoltato il racconto dettagliato che si è impresso nella loro immaginazione.

Come se fosse normale, una cosa tacitamente permessa, tanto da compierla prima ancora di qualsiasi turbamento puberale.

È evidente che ciò che è successo in quella scuola avrà ripercussioni credo inestimabili nei protagonisti. Hanno ragione i genitori della bambina, che stanno proteggendola e assistendola nei mi-

Milano, i nostalgici gridavano slogan contro la Resistenza

## Fascisti picchiano ragazze

«Vergognatevi», hanno gridato le giovani, prima insultate e poi aggredite.

### Soldi a Pci-Pds il pm Ielo vince in Cassazione

Sarà fissata la prossima settimana dal Gip milanese Enrico Tranfa la data dell'udienza preliminare dell'inchiesta su un presunto finanziamento illecito da quasi 800 milioni, nel '90, da parte di alcuni imprenditori ad esponenti della corrente migliorista del Pci-Pds milanese. L'udienza dovrebbe tenersi entro qualche settimana. Si tratta di un procedimento tornato a Milano dopo che la Corte di Cassazione, su ricorso della Procura milanese, ha annullato l'assoluzione degli imputati decisa nel 1996 da un altro gip. Le accuse ipotizzate dal titolare dell'inchiesta, il Pm Paolo Ielo, saranno nuovamente valutate dal Gip Enrico Tranfa. I reati sono concorso nella violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti e violazione alle norme fiscali in riferimento a due finanziamenti.

ROMA. Neofascisti e vecchi nostalgici in azione a Milano, con tanto di saluti romani, labari e indignazione per una lapide della Resistenza e aggressione per chi non ha condiviso l'iniziativa. Protagonisti una quarantina di nostalgici del Ventennio che ieri sera, poco dopo le 19, di fronte al Piccolo Teatro di Milano, hanno concluso la loro serata in stile fascista insultando e aggredendo due ragazze, una delle quali medicata e dimessa dall'ospedale di Niguarda con una prognosi di quattro giorni per una contusione alla spalla.

Il fatto è stato segnalato venerdì sera alla polizia e formalizzato ieri sera con una denuncia. Lo hanno reso noto tre dipendenti del teatro: le due ragazze che, assistendo alla scena hanno urlato al gruppo di «vergognarsi», e una terza persona intervenuta dopo che le due giovani erano state circondate dal gruppo. Secondo il racconto delle giovani, sabato sera, mentre erano di fronte al Piccolo, hanno visto arrivare un gruppo di una quarantina di persone, molti giovani con teste rasate, bomber neri, alcuni anche con il fez delle brigate mussoliniane, ma anche attempati signori sulla sessantina in vena, evidentemente, di rinverdire tristi fasti di gioventù. Tutti si sono fermati di fronte alla lapide che, all'esterno del teatro, ricorda che il Piccolo fu, tra il settembre del '43 e l'aprile del '45, luogo di tortura e carcerazione per molti parti-

giani.

Dopo che un anziano signore ha letto a voce alta il testo della lapide, con l'intento evidente di incitare e galvanizzare gli altri «squadristi» presenti, sono partiti i cori inneggianti al Duce e i saluti romani. A quel punto le due giovani hanno urlato di vergognarsi e di andar via, ma dal gruppo per tutta risposta sono volati insulti sempre più pesanti sino a quando le due giovani sono state circondate. Richiamato dal baccano, un altro dipendente del teatro è uscito fuori, ha capito la situazione di pericolo nella quale erano le due ragazze, le ha raggiunte e le ha trascinate verso l'ingresso del teatro. Mentre i tre cercavano di guadagnare quella via di fuga, una delle ragazze è stata raggiunta dal pugno alla spalla, nel frattempo alcuni dei giovani hanno tentato di intralciare il loro ingresso al Piccolo con la chiara intenzione di trascinare le ragazze nel gruppo di neofascisti, senza però arrivare nuovamente al contatto fisico. Le giovani si sono dette certe che non si trattava di una carnevalata (sabato a Milano era l'ultimo giorno del carnevale Ambrosiano), ma di una azione «che sembrava organizzata proprio per creare problemi alla gente che non la pensava come loro». Una provocazione in chiaro stile neofascista, come non se ne vedevano da anni, per protestare contro una lapide in ricordo delle vittime del fascismo.

Cermis: perizia sull'altimetro dell'aereo

## Rifondazione e Verdi manifestano ad Aviano contro le basi americane in Italia

DALL'INVIATO

TRENTO. Ieri ad Aviano contro la base militare americana hanno manifestato cinquemila persone. Ad organizzarla sono stati Rifondazione comunista, Verdi e associazioni pacifiste cattoliche. «Siamo qui - ha detto Fausto Bertinotti nel suo discorso - per rivendicare la chiusura di tutte le basi americane in Italia. Questa presenza non crea solo problemi di inquinamento ambientale, ma solleva anche un interrogativo drammatico su quello che questa base contiene».

Intanto oggi alla base si farà la prova sull'altimetro del «Prowler», il cacciabombardiere Usa che ha travolto la funivia del Cermis uccidendo venti persone. Saranno presenti i magistrati di Trento e anche i componenti della commissione d'inchiesta dei marines.

Non dovrebbero esservi grandi sorprese poiché l'altimetro a detta delle stesse autorità militari americane funzionava regolarmente anche se i difensori dei piloti sostengono il contrario. Dopo questa prova i dati tecnici dell'inchiesta dovrebbero essere tutti disponibili. Quasi certamente, in settimana o al massimo all'inizio della prossima, la commissione dei marines renderà pubbliche le sue conclusioni. Dovrebbe farlo in più luoghi e contemporaneamente. Uno di questi luoghi sarà quasi certamente Aviano. Un altro dovrebbe essere negli Stati Uniti, forse al Pentagono. Lo si è appreso da indiscrezioni fatte filtrare dall'interno della base di Aviano. Si tratterebbe di due conferenze stampa nelle quali i militari del corpo dei marines diranno come, secondo loro, sono andate le cose.

C'è molta attesa in Italia, ma anche negli Stati Uniti dove la stampa e le principali reti televisive hanno dedicato molto spazio alla sciagura del Cermis svelando retroscena e particolari che hanno gettato molte ombre sull'aviazione del corpo dei marines e infranto il mito degli assi dell'aria. Lo stesso Clinton, del resto, ha promesso di volere fare chiarezza e colpire chi ha sbagliato. Del resto una testa è già saltata, quella di un tenente colonnello comandante di uno squadrone di «Prowler» di stanza ad Aviano l'anno scorso, che ha tentato di occultare prove di voli irregolari in Val di Fiemme. Un video con le immagini di quei voli e i commenti divertiti dei piloti è finito su

una Tv americana. E così si è scoperto che i top gun volavano basso per gioco, per spaventare la gente. Finora le autorità militari americane si sono limitate ad ammettere che l'aereo volava sotto i limiti di sicurezza per un errore del pilota. Ma di questa versione non si accontentano i magistrati i quali hanno invece il sospetto che volare basso in Val di Fiemme fosse un'abitudine tollerata sia dai comandi americani che dall'aeronautica italiana. Si spiega così anche la recente visita che il procuratore di Trento, Francantonio Granero, ha fatto a Roma nel palazzo dello stato maggiore dell'aeronautica di Roma dove ha sequestrato carte e mappe di volo.

Da parte loro i periti nominati dalla Procura di Trento stanno ricostruendo le varie fasi del volo del «Prowler» e quello che è avvenuto sull'aereo. Oltre alla trascrizione delle comunicazioni «terra-volo-terra», magistrati e periti stanno facendo combaciare i dati del «mission recorder», il registratore di bordo dei dati di volo dell'aereo, con i vari punti del territorio sorvolato dall'aereo. E dai primi dati che emergono si sa che l'aereo ha volato sotto i livelli di sicurezza per lunghissimi tratti. Ciò starebbe a dimostrare che non si è trattato di una manovra errata, ma di una condotta di volo deliberata.

A margine dell'inchiesta sulla strage del Cermis c'è poi da segnalare un episodio giudiziario a dir poco curioso. Il parroco di Masi di Cavalese, don Tommaso Volcan, che dopo la tragedia che si era abbattuta sul suo paese, aveva attaccato duramente Clinton è finito nel mirino del sostituto procuratore di Bolzano, Alois Klammer, il quale ha inviato una nota informativa alla procura per chiedere se fosse ravvisabile in quelle dichiarazioni, riprese da giornali e televisioni, il reato di offesa all'onore e al prestigio di un capo di stato straniero. Il gip però ha ritenuto che non vi sia alcun reato ed ha archiviato la vicenda. «Clinton è un uomo senza principi morali e politici: cosa possiamo pretendere dai suoi subalterni, quando la guida non sa trasmettere il senso della vita?», il religioso. E aveva aggiunto: «Quale credibilità può avere una persona che conquista le prime pagine dei giornali con amori clandestini o bugie proferte sotto giuramento? Nessuna».

Raffaele Capitani

wif

# www.il68!

"1968. Una rivoluzione mondiale."



**Il '68 in CD-Rom più il Dizionario della Memoria. Cronache, filmati e movimenti di un anno che ha cambiato il mondo. E in più una pagina quotidiana Web con notizie parallele sul '68 e il '98. [www.media68.com](http://www.media68.com) In edicola e in libreria a 30 mila lire.**

**il manifesto Le Monde media68**